



Report del secondo incontro di co-progettazione

Data: 06/06/2024

Presenti:

- Rosa Amorevole, Presidente del Quartiere Santo Stefano
- Nadia Di Lorenzo, Comitato Lunetta Mia, proponente
- Chiara Ferioli, Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, Area Design dei processi e prossimità
- Alice Giovannini, Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità, Verde e Patrimonio, Unità Intermedia Spazio pubblico e Impronta Verde
- Giulio Fini, Dipartimento Lavori Pubblici, Mobilità, Verde e Patrimonio
- Camilla Mancuso, Comitato Lunetta Mia, proponente
- Stefania Marchese, Ufficio Reti e lavoro di comunità del Quartiere Santo Stefano
- Simona Mercurio, Servizi Educativi e Scolastici Territoriali del Quartiere Santo Stefano
- Valentina Orrù, Casa di Quartiere Lunetta Gamberini, proponente
- Carmen Pedullà, Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, Agente di prossimità per il Quartiere Santo Stefano
- Domenico Pennizzotto, Ufficio Reti e lavoro di comunità del Quartiere Santo Stefano
- Roberta Roversi, Servizi Educativi e Scolastici Territoriali del Quartiere Santo Stefano
- Riccardo Valentini, Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana, Area Innovazione nelle trasformazioni dello spazio urbano
- Luca Valerio, Comitato Lunetta Mia, proponente

Verbale dell'incontro

Orario di inizio: 17.15

Riccardo Valentini accoglie i partecipanti all'incontro. Vengono illustrati gli obiettivi e le attività che verranno portate avanti durante l'incontro, chiarendo che la finalità primaria è quella di illustrare la proposta progettuale e la prima stima dei costi elaborate dal settore e svolgere un momento di co-progettazione per recepire eventuali richieste di modifiche o integrazione rispetto a quanto progettato finora.

Giulio Fini interviene per illustrare la proposta progettuale elaborata, entrando nel dettaglio rispetto all'organizzazione dei vari ambienti interni e ad alcune stime economiche definite preliminarmente.



In seguito a questo primo momento introduttivo, viene avviato il momento di co-progettazione sulla proposta illustrata dal settore. Per i contenuti trattati in questa parte dell'incontro si rimanda alla scheda nelle pagine successive del presente documento.

Riccardo Valentini chiude l'incontro, ringraziando per la partecipazione e confermando che i proponenti verranno aggiornati per l'organizzazione del prossimo incontro, indicativamente a settembre, non appena si avranno degli sviluppi sull'avanzamento della progettazione da parte del settore.

L'incontro termina alle 18.45

Progetto “Spazi per tutte le persone alla Lunetta” Revisione in seguito al secondo incontro di co-progettazione

Descrizione

Il progetto propone di riqualificare e ristrutturare gli spazi dell'ex Centro giovanile Moratello per realizzare uno spazio di aggregazione per adolescenti e preadolescenti nonché spazi dedicati al sostegno alla genitorialità. Si intende realizzare uno spazio confortevole in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e crescere sviluppando le loro competenze e potenzialità nel loro tempo libero, in un contesto relazionale ricco e stimolante. In orario mattutino alcuni spazi potrebbero essere dedicati ad attività per le famiglie con bambini in età prescolare, a sostegno della genitorialità. Si propone inoltre di realizzare bagni pubblici nei locali del centro giovanile, in modo che siano fruibili da tutti i frequentatori del parco che ne è sprovvisto. Infine si propone di riqualificare i bagni al piano terra della Casa di Quartiere Lunetta Gamberini.

Luogo: Ex Centro Giovanile del Moratello, piano terra; Casa di Quartiere Lunetta Gamberini.

Interventi proposti:



Aree di aggregazione culturale

- **Ex centro giovanile del Moratello**
 - Realizzazione di spazi modulabili (es. con pareti mobili) per attività musicali, registrazione audio/video (sala registrazione, postazione podcast): rispetto a questo punto, i progettisti chiariscono che è stata prevista nella elaborazione progettuale svolta finora la realizzazione di una sala di registrazione di circa 14 mq in uno dei locali attualmente esistenti del centro del Moratello; la richiesta dei proponenti in tal senso è stata quella di aumentare la superficie complessiva di questo ambiente; in sede di co-progettazione è stato chiarito dal Quartiere che il disimpegno confinante con questo locale, mantenuto nella proposta progettuale per lasciare libero il passaggio alla porta di accesso all'adiacente sala di pertinenza della Polisportiva Pontevecchio, può essere in realtà destinato all'aumento della metratura della stanza di registrazione, in quanto la sala di pertinenza della Polisportiva presenta già un accesso laterale autonomo e in modo tale anche da mantenere le due utenze (quella del nuovo centro giovanile del Moratello e quella della Polisportiva) separate; i progettisti accolgono pertanto la richiesta;



Aree di aggregazione ludico-sportiva **Aree per libera aggregazione**

- **Ex centro giovanile del Moratello**

- Realizzazione di spazi modulabili (es. con pareti mobili) per **svago giovanile** (sala giochi attrezzata per adolescenti, sala proiezioni): rispetto a questo punto, i progettisti chiariscono che è stato definito in fase di progettazione un unico spazio “open space” di circa 87 mq ricavato tramite la demolizione di alcune partizioni esistenti, destinato ad accogliere prevalentemente funzioni di svago e relax (per es. tramite inserimento di divanetti, calcio balilla, angolo ristoro, tavoli con sedute per organizzazione di giochi da tavolo, ecc.); i proponenti inizialmente avanzano l'ipotesi di poter ricavare all'interno di questo ambiente un locale separato da destinare prevalentemente ad attività di studio collettivo, ma successivamente si trovano concordi nell'affermare che la natura open space dell'ambiente così come definito dai progettisti risponde meglio alla vocazione e alla natura che dovrebbe avere il nuovo centro giovanile; rispetto all'eventuale inserimento di pareti mobili o modulabili per dividere gli spazi, i tecnici chiariscono che non è stato previsto in quanto comporta un aumento dei costi e delle difficoltà di manutenzione/gestione, e che eventuali separazioni mobili degli ambienti possono essere gestiti in autonomia dai proponenti (es. tramite tendaggi);



Aree per attività sociali e di welfare

- **Ex centro giovanile del Moratello**

- Realizzazione di spazi modulabili (es. con pareti mobili) per **attività laboratoriali con adolescenti/bimbi e genitori**: rispetto a questo punto, i progettisti hanno previsto la definizione di un locale di circa 31 mq a lato dell'ambiente “open space”, che possa prestarsi a sala polivalente dove poter accogliere attività laboratoriali, sia con bambini che adolescenti; i proponenti accolgono favorevolmente la definizione di questo locale;
- Realizzazione di spazi modulabili (es. con pareti mobili) per **attività di studio**: questo spazio è stato assimilato dai progettisti all'interno dell'ambiente detto “sala polivalente” (vedi punto precedente), prevedendo che possa essere utilizzato per studio collettivo nei momenti in cui non sono presenti attività laboratoriali; i proponenti accolgono la proposta;



- Riqualificazione dei bagni per renderli pubblici e aperti 24/7, nell'ottica di renderli fruibili a tutta l'utenza del Parco Lunetta Gamberini che è sprovvisto di bagni pubblici: rispetto a questo tema, i progettisti hanno previsto la definizione di due ambienti dedicati ai servizi igienici; da una parte, ci sarebbero i bagni dedicati all'utenza del nuovo Centro Giovanile, accessibili solamente dall'interno del Centro, che sarebbero definiti in parte sulla base dei locali e degli impianti già esistenti (che verranno risanati), prevedendo quindi un bagno per maschi, uno per femmine e uno per persone a ridotta mobilità; dall'altra parte, è stato previsto un bagno a destinazione pubblica per l'utenza del Parco Lunetta Gamberini, che presenterebbe un accesso diretto dal parco (ricavato da una delle aperture esistenti) e verrebbe realizzato a norma per la fruizione anche da parte di persone a ridotta mobilità; rispetto a questa proposta dei progettisti, i proponenti condividono la distinzione tra i due tipi di bagni ma richiedono che venga fatto un ulteriore ragionamento progettuale per fare in modo che le metrature e i servizi dei due ambienti (rispettivamente i bagni per il Centro Giovanile e i bagni pubblici per il Parco) siano meglio bilanciati tra loro, in quanto dalla proposta si avverte che i bagni dedicati al Centro Giovanile siano più grandi e forniti rispetto a quello a destinazione pubblica; una sollecitazione progettuale venuta dai proponenti in tal senso è per esempio che uno dei bagni attualmente configurato per l'utenza del Centro Giovanile (quello confinante con la Casa di Quartiere) possa essere destinato anch'esso all'utenza pubblica del Parco; un'altra richiesta pervenuta dai proponenti è che uno dei bagni del Centro Giovanile sia provvisto di adeguati spazi e forniture per l'utenza 0-6 (che frequenterebbe occasionalmente il Centro per le attività laboratoriali nella sala polivalente), prevedendo quindi l'inserimento di fasciatoi e servizi igienici per i più piccoli; infine, si richiede che gli accessi ai bagni vengano il più possibile differenziati rispetto all'utenza a cui sono dedicati, anche per motivazioni di mantenimento della sicurezza e della cura degli ambienti interni; i progettisti chiariscono che accoglieranno tutte queste richieste e cercheranno di convogliarle all'interno di una rimodulazione della proposta, chiarendo tuttavia che se non si riuscirà a trovare una configurazione intermedia per "ri-equilibrare" adeguatamente le metrature, i servizi e i locali dei bagni, verrà confermata la soluzione progettuale presentata in sede d'incontro;
- **Casa di Quartiere Lunetta-Gamberini**
 - Riqualificazione dei bagni: in sede d'incontro viene chiarito dai progettisti che la riqualificazione dei bagni della Casa di Quartiere Lunetta Gamberini è stata messa a budget e verrà realizzata allo stesso modo in cui verranno realizzati i bagni del nuovo Centro Giovanile e i bagni pubblici del Parco.



- durante la discussione, rispetto al budget allocato alla fornitura degli arredi, viene richiesto dai proponenti e dal Quartiere che una parte di queste risorse possa essere destinata alla realizzazione di adeguati impianti di climatizzazione, specialmente per quanto riguarda gli ambienti della sala di registrazione e della sala polivalente che, non godendo da progetto di doppio affaccio verso l'esterno, durante l'estate rischiano di essere quelli più caldi; gli arredi che in questo modo verrebbero tolti dal computo potranno essere reperiti tramite azioni dirette dei proponenti o del Quartiere (es. crowdfunding, lotterie, ecc.); i progettisti accolgono la richiesta e chiariscono che faranno le valutazioni necessarie per capire se è possibile mettere a computo la realizzazione degli impianti di climatizzazione richiesti.

Allegati

Planimetria di progetto revisionata in seguito all'incontro